



REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA, DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL NIDO "SAN FRANCESCO DI SALES"

Via Portuense, 520 - Roma

PREMESSA

La Scuola "San Francesco di Sales" è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni e dei bambini in una visione cristiana della vita, secondo lo stile educativo salesiano delle Suore "Figlie di San Francesco di Sales" che la gestiscono.

Il presente Regolamento si propone di offrire a tutti i membri della Comunità educante e a chi viene a farne parte indicazioni chiare e precise per un'intensa e fruttuosa collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nella Scuola.

Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica.

DOCENTI

1. Come membri attivi della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita, infatti "si educa più per quello che si è che per quello che si fa".
2. È importante che s'instauri, fra i membri del Collegio Docenti e la Direzione, uno spirito di attiva cooperazione per assicurare uniformità d'indirizzo secondo lo stile salesiano che caratterizza il nostro Progetto Educativo. È indispensabile che ogni Docente conosca e condivida il contenuto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
3. Tutti i Docenti devono manifestare un comportamento rispettoso verso l'Ente Gestore, comportamento che coinvolge diversi aspetti: abbigliamento, linguaggio, portamento e buon esempio; hanno inoltre il diritto di ricevere un trattamento adeguato alla loro mansione dall'Istituto stesso.
4. L'orario scolastico per i diversi gradi di scuola è stabilito dalla Direzione e i Docenti hanno l'obbligo di rispettarlo con puntualità e precisione.
5. Tutti i Docenti sono tenuti ad assolvere i diversi adempimenti burocratici con precisione, esattezza e rispettando i tempi stabiliti dalla Direzione.
6. Tutti i Docenti sono tenuti a svolgere attività di aggiornamento a seconda del proprio ambito di insegnamento, delle diverse esigenze e possibilità, per migliorare la propria competenza e professionalità e offrire agli alunni un servizio formativo di qualità.
7. L'uso del cellulare durante l'orario scolastico deve essere limitato a casi di vera emergenza e non può costituire motivo di disturbo alle attività didattiche.
8. Tutti i Docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che riguarda la discussione collegiale, le operazioni di scrutinio e i colloqui individuali con i genitori.
9. Durante le lezioni i Docenti non dovranno allontanarsi dalle classi lasciando gli alunni da soli, né intrattenersi in conversazione con altri Docenti durante i momenti di lezione.
10. Nei tempi ricreativi ogni Docente è responsabile della propria classe o degli alunni a lui affidati al momento. Negli spostamenti da un luogo all'altro della scuola ogni classe o gruppo di alunni deve sempre essere accompagnato dal Docente al quale sono affidati e spostarsi ordinatamente senza arrecare disturbo alle altre classi.
11. Ogni Docente è tenuto a collaborare con l'Istituto per sensibilizzare gli alunni

all'ordine e al rispetto dell'ambiente interno ed esterno. S'impegnerà pertanto a lasciare in ordine l'aula e gli ambienti comuni.

12. Ogni Docente dovrà tener presente, nel momento della scelta dei libri di testo, le particolari e importanti finalità di ispirazione cristiana proprie del nostro Istituto.

ALUNNI

1. La frequenza quotidiana della scuola Primaria è un obbligo a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo per futili motivi può compromettere la continuità degli studi per gli alunni stessi.
2. L'orario di ingresso e l'inizio delle lezioni è stabilito dalla Direzione per ogni ordine di scuola; gli alunni devono essere in classe per iniziare le lezioni cinque minuti prima di tale orario. Anche per il Nido, la sezione Cucciolandia, la Scuola dell'Infanzia l'orario d'ingresso va rispettato. I ritardi costituiscono un grave disagio e un disguido per tutta la classe o sezione. Nella Scuola Primaria non sono ammessi più di 5 ritardi a quadrimestre. Dopo il quinto ritardo sarà avvertita la famiglia dell'alunno con comunicazione scritta e successivamente l'alunno non sarà ammesso alle lezioni.
3. Per gli orari di uscita per ogni ordine di Scuola i genitori sono tenuti ad essere puntuali a prendere gli alunni nella fascia oraria fissata.
4. L'alunno che, per malattia, si assenta da scuola per un periodo di durata superiore ai giorni fissati dall'autorità sanitaria, viene riammesso solo con certificato rilasciato dal medico curante. La durata dell'assenza va calcolata considerando anche i giorni festivi, i sabati e le domeniche, qualora questi cadano nel corso o al termine del periodo di malattia.
5. Nel caso in cui l'alunno fosse allontanato dalla scuola per disturbi fisici di grave entità, la scuola può riammetterlo solo con certificato del medico curante che ne attesti lo stato di buona salute.
6. L'alunno che non è in grado di partecipare alle lezioni di educazione fisica deve presentare giustificazione scritta di un genitore. In caso di esonero è necessario il certificato medico.
7. La Direzione dell'Istituto si riserva di accettare le giustificazioni o di non accoglierle, qualora fossero ritenute non veritiere o in contrasto con l'indirizzo pedagogico dell'Istituto. In questo caso i genitori sono tenuti a giustificare personalmente i propri figli.
8. I Docenti e il personale scolastico non sono autorizzati a somministrare medicinali di alcuna natura; solo in casi di alunni con patologie complesse, dove sia necessaria l'assunzione dei farmaci salvavita nell'orario scolastico, il pediatra o il medico specialista deve rilasciare alla scuola e al Docente di riferimento un'autorizzazione scritta per la somministrazione dei suddetti farmaci.
9. Gli alunni della Scuola Primaria devono indossare sempre la divisa stabilita.
10. Alle lezioni delle singole discipline gli alunni dovranno partecipare forniti di libri di testo e materiale didattico adeguato.
11. Per le attività di educazione fisica gli alunni della Scuola Primaria dovranno indossare la tuta (invernale o estiva) propria della Scuola.
12. Durante le ore di lezione e negli intervalli è assolutamente vietato uscire dall'Istituto.
13. Gli alunni, verso i propri compagni, i Docenti e tutto il personale scolastico, dovranno mantenere un comportamento rispettoso ed educato, adeguato all'ambiente scolastico e alla nostra comunità educativa cristiana, evitando gesti, azioni e parole sconvenienti o comunque contrarie all'indirizzo educativo dell'Istituto.
14. Tutti gli alunni hanno il dovere di conservare il decoro dei locali e dell'arredo della scuola e i loro genitori saranno responsabili dei danni arrecati dai propri figli.

GENITORI

1. L'impegno che i genitori si assumono con la scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma è costituito da una serie di interventi finalizzati a realizzare una piena collaborazione con la scuola stessa, nello spirito del Progetto Educativo, ricordando che il proprio figlio è iscritto in una scuola cattolica e che a tale fisionomia della scuola fanno riferimento le scelte educative e formative della scuola stessa.
2. È dovere dei genitori mantenersi in contatto con la Direzione della Scuola per giustificare ritardi frequenti o assenze dei propri figli, così come per altri gravi motivi di carattere disciplinare o quant'altro.
3. Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita scolastica hanno particolare rilievo gli incontri personali o comunitari con i docenti e/o il Coordinatore. Finalizzati alla realizzazione della vera formazione dei bambini, tali incontri devono svolgersi in un clima di fiducia reciproca, di rispetto e di collaborazione, nella consapevolezza che solo attraverso l'integrazione di compiti e ruoli si attua una maturazione integrale degli alunni.
4. Gli incontri personali con i genitori si svolgono secondo un calendario definito dalla scuola, in orari compatibili con lo svolgimento delle attività didattiche e secondo le esigenze degli utenti della scuola stessa.
5. Gli incontri comunitari, le riunioni di classe, che si svolgono nella forma di assemblee convocate dalla Scuola stessa o da uno o più Docenti, quando è necessario, vertono su argomenti di discussione comuni che puntualizzano aspetti o problemi della vita scolastica.
6. Durante tali riunioni si deve evitare di portare i bambini con sé. La scuola non si fa carico dell'assistenza e declina ogni responsabilità.
7. Nelle ore scolastiche non sono consentiti comportamenti che possano turbare il normale svolgimento dell'attività didattica: accedere ai corridoi o alle aule durante le ore di lezione per conferire con gli insegnanti. Non è consentito attardarsi a parlare con i Docenti prima dell'inizio delle lezioni o delle attività educative. Per comunicazioni urgenti agli insegnanti della Scuola Primaria occorre avvalersi di una comunicazione scritta sul diario.
8. Solo in caso di reale necessità è consentito comunicare personalmente o telefonicamente con i propri figli della Scuola Primaria; in orario scolastico, per uscite anticipate dalla scuola, occorre fare richiesta scritta di autorizzazione all'insegnante o al Coordinatore.
9. È dovere dei genitori partecipare alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Classe e di Istituto.
10. Le uscite didattiche hanno lo scopo di favorire un qualificato momento didattico di esperienza di gruppo, di arricchimento culturale, di distensione, perciò comportano la partecipazione di tutta la classe o sezione. Mirano a integrare i programmi di determinate discipline e sono opportunamente concordate dal Collegio Docenti.
11. La scuola non consente le feste di compleanno dei bambini né a scuola, né nei servizi educativi.
12. I Docenti e il personale della scuola sono responsabili degli alunni dal momento in cui essi vengono consegnati da un genitore o da un altro accompagnatore fino al momento in cui un familiare o altro accompagnatore non venga a riprenderli. Nel momento in cui gli alunni vengono riconsegnati alla famiglia, la scuola non ne è più responsabile e la responsabilità è dei familiari in caso di eventuali infortuni all'interno della scuola o per danni alle persone o alle cose, dovuti a mancata sorveglianza degli accompagnatori.
13. Al momento dell'uscita i genitori ed eventuali altri accompagnatori, una volta prelevato

il proprio bambino, devono allontanarsi dall'ambiente scolastico e non sostare davanti alla scuola (tantomeno all'interno del giardino scolastico).

14. La scuola non è responsabile degli oggetti o capi di vestiario che vengono smarriti o deteriorati. I genitori sono invitati a contrassegnare col nome e cognome i capi di vestiario.
15. Non è consentito portare da casa giocattoli, giochi elettronici, cellulari, oggetti preziosi o altro che non sia espressamente richiesto dai Docenti. La Direzione può intervenire ritirando tali oggetti per riconsegnarli alla famiglia, ma declina ogni responsabilità in caso di smarrimento o deterioramento.

Rapporti dei genitori con l'amministrazione:

16. L'iscrizione di un alunno al Nido, alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria è considerata valida solo con la consegna alla segreteria del modulo di iscrizione compilato in ogni sua parte, dei certificati richiesti e col pagamento della quota di iscrizione. Qualora l'alunno venga ritirato dopo 30 giorni dal pagamento della stessa, la quota non verrà restituita.
17. La retta scolastica è annuale e copre le spese dell'intero anno scolastico, da settembre a giugno, pertanto va corrisposta per intero, anche in caso di assenza molto prolungata dell'alunno, oltre i 15 giorni, per qualsiasi motivazione: salute, motivi familiari o per cause di forza maggiore non causata dalla scuola; in questi casi verrà richiesto alla famiglia il saldo della retta base, cioè quello con importo minore. Per consuetudine la retta può essere frazionata in rate mensili che vanno corrisposte alla scuola entro e non oltre il 10 del mese di frequenza.
18. In caso di assenza prolungata dell'alunno, la famiglia deve avvisare la scuola e motivarne l'assenza. Se ciò non avviene entro 15 giorni di assenza, la Scuola ritiene ritirato l'alunno e non è tenuta alla conservazione del posto.
19. Per i pasti si acquistano appositi tickets, disponibili in segreteria. Il ticket per il pasto va consegnato entro e non oltre le ore 9.15. Se si verificano uscite anticipate non previste per qualsiasi causa, dopo le ore 10.00 il ticket non viene rimborsato. Chi usufruisce del tempo prolungato deve fruire della mensa e non può portare il pasto da casa, oppure può tornare a casa e rientrare per le 14.30.

Il presente Regolamento è stato letto in ogni sua parte e accettato da:

FIRMA del padre _____

FIRMA della madre _____

dell'alunn_ _____

iscritt_ alla Scuola _____ classe _____ o sezione _____

Roma, lì _____